



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO Area: PROGRAMM. DELL'OFF. D'ISTRUZ. E DIR. STUDIO SCOL.		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Convalida ora per allora delle opzioni degli istituti professionali e tecnici attivate a partire dagli anni scolastici 2012/13 e 2013/14.			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA <div style="text-align: right; margin-top: 10px;"> (Smeriglio Massimiliano) IL VICE-PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____	_____	_____
	IL DIRETTORE	L' ASSESSORE	IL DIRETTORE L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>31/03/2014 - prot. 150</u>	
ISTRUTTORIA: _____			

_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Convalida ora per allora delle opzioni degli istituti professionali e tecnici attivate a partire dagli anni scolastici 2012/13 e 2013/14.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli artt. 152-156;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la CIRCOLARE 23 gennaio 2012, n. 14 - con cui il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'istruzione forniva gli elenchi nazionali delle opzioni relative agli istituti tecnici e professionali;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 aprile 2012, n. 7428 - Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità' previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 aprile 2012, n.7431 - Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità' previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 giugno 2013, n.12- Regolamento dei lavori della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. del 3 febbraio 2012, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2012/13;

TENUTO CONTO che il D.P.R. n. 88/2010 all'art. 8, comma 2, lett. d) e il D.P.R. n. 87/2010 all'art. 8, comma 4, lett. c) prevedono l'ulteriore articolazione in opzioni delle aree di indirizzo con utilizzazione, nel secondo biennio e nel quinto anno dei percorsi di studio di istruzione tecnica e professionale, degli spazi di flessibilità previsti;

TENUTO CONTO che il D.P.R. n. 88/2010 all'art. 5, comma 3, lett. b) prevede per gli Istituti tecnici l'utilizzo degli spazi di flessibilità entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno;

TENUTO CONTO che il D.P.R. n. 87/2010 all'art. 5, comma 3, lett. b) prevede per gli Istituti professionali l'utilizzo degli spazi di flessibilità entro il 35% nel secondo biennio e il 40% nell'ultimo anno;

TENUTO CONTO che con la circolare 23 gennaio 2012, n. 14, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, a integrazione della precedente circolare sulle iscrizioni (C.M. n. 110/2011), consentiva agli alunni frequentanti il secondo anno del primo biennio di presentare domanda di iscrizione per il percorso di studi relativo alla specifica opzione a partire dall'anno scolastico 2012/13;

CONSIDERATO CHE il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2012/13 (D.G.R. n. 42/2012) non prevedeva l'attivazione delle nuove opzioni e che esso è stato prorogato anche per l'anno scolastico 2013/14;

CONSIDERATO CHE diversi Istituti tecnici e professionali del Lazio hanno utilizzato gli spazi di flessibilità previsti per l'ulteriore articolazione in opzioni delle aree di indirizzo negli anni scolastici 2012/13 e/o 2013/14;

PRESO ATTO delle note prot. n. 93547 del 21 novembre 2013, prot. n. 131335 del 22 novembre 2013, prot. n. 80577 del 26 novembre 2013 e prot. n. 155119 del 22 novembre 2013 con cui rispettivamente le Province di Latina, Frosinone, Viterbo e Roma comunicavano le richieste loro pervenute dalle scuole relativamente all'attivazione delle opzioni negli anni scolastici 2012/13 e 2013/14;

PRESO ATTO delle richieste provenienti dagli Istituti tecnici e professionali del Lazio;

PRESO ATTO della nota dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio prot. n. 5880 del 25 febbraio 2014;

RITENUTO, pertanto, di convalidare ora per allora le opzioni degli istituti professionali e tecnici attivate a partire dagli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 negli spazi di flessibilità previsti e indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

- di convalidare ora per allora le opzioni degli istituti professionali e tecnici attivate a partire dagli anni scolastici 2012/13 e 2013/14 negli spazi di flessibilità previsti e indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione nel sito regionale www.regione.lazio.it/re_istruzione_giovani.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.